

Intervista Monica Gulisano è assessora alla Sicurezza, Polizia locale e benessere animale

«Città sicura, ma noi attenti»

*Sugli animali
tanti i progetti
in cantiere*

VERBANIA - **Monica Gulisano**, classe 1961, è assessora con deleghe a Sicurezza, Polizia locale e Benessere degli animali. Perito commerciale, è funzionaria della Prefettura del Vco, oltre che volontaria del rifugio "Scodinzo la felice" di Fondotoce e attività animalista. L'abbiamo intervistata.

Quali sono le priorità in materia di sicurezza urbana?

«Fortunatamente Verbania non ha un problema di sicurezza. Anzi, i dati ufficiali parlano di un calo dei reati. Siamo una città sicura e per questo mi sento di ringraziare il lavoro costante ed eccezionale degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine. Ciò non toglie che si stia facendo moltissimo: sempre maggiore formazione, pattugliamenti e lotta allo spaccio. Copriamo tutte le zone, comprese le periferie, con controlli mirati del territorio e dei centri storici. Saranno innalzate le misure di sicurezza, su richiesta del ministero dell'Interno, in occasione delle feste pasquali nei luoghi di massima concentrazione di persone e turisti e sulle strade, com'era già avvenuto durante le feste natalizie e in occasione del Capodanno. Nel project financing in corso abbiamo inserito un rafforzamento dell'illuminazione, specie in parchi pubblici e zone critiche».

L'amministrazione ha avviato una serie di assunzioni nel corpo di Polizia locale; ci sarà un aumento delle telecamere per contrastare la microcriminalità?

«Ribadisco che siamo una città sicura. Certo: fossimo esenti dalla microcriminalità saremmo il paese dei balocchi. Entro un mese arriveranno tre nuovi agenti e l'organico si allargherà ulteriormente appena possibile. In città abbiamo circa 150 telecamere, è in corso un censimento, prioritario nei parchi giochi, per capire quali funzionano a dovere e quali no. Nel frattempo stiamo preparando-

ci al bando di "sicurezza urbana" del ministero dell'Interno per ottenere un finanziamento, che col cofinanziamento dell'amministrazione ci permetterà di installarne di nuove. Stiamo poi avviando il progetto per la nuova centrale operativa, che sarà davvero un cambiamento immenso».

Che iniziative avete intrapreso per migliorare la collaborazione tra Polizia locale e cittadini?

«La Polizia locale ha un ciclo formativo continuativo. Siamo reduci da una formazione profonda sul primo soccorso. Siamo apripista di "Ragazzi on the road" (articolo a pagina 8, ndr), che ci vede primi in Piemonte. Coinvolge 22 ragazzi over 16 che hanno affiancato la Polizia locale, il Soccorso alpino della Guardia di finanza, i Vigili del fuoco, la Croce Verde e l'Istituto penitenziario nei loro servizi quotidiani in strada o nelle rispettive sedi, centrali operative e in montagna. E' un progetto educativo alla legalità, alla responsabilità, alla cittadinanza attiva, avvicinandoli alle istituzioni ed eliminando così i pregiudizi verso le divise. Per crescere cittadini consapevoli e valorizzare l'operato di chi rende Verbania sicura nel senso più ampio del termine».

Quali sono le iniziative del Comune per il benessere degli animali?

«E' brutto pensare che un Comune debba preoccuparsi di benessere animale! Il rispetto e l'amore per gli animali dovrebbero essere un principio di civiltà. Detto ciò, in collaborazione con il Servizio veterinario dell'Asl Vco e le scuole di ogni ordine e grado, stiamo realizzando un progetto formativo sul benessere animale, riconoscendo il ruolo fondamentale degli istituti scolastici nella formazione della sensibilità e della consapevolezza dei giovani ai problemi connessi al rapporto uomo, animale ed ambiente. Sempre con l'Asl abbiamo avviato un percorso di sensibilizzazione sulle colo-

nie feline e andremo avanti con corsi aperti alla cittadinanza sulla corretta gestione dei cani. Stiamo inoltre avviando una campagna di sensibilizzazione per la cura, l'igiene e il decoro della città rivolta ai proprietari per la raccolta delle deiezioni. Infine, anche grazie al contributo della Regione Piemonte incentiveremo l'adozione di cani anziani, garantendo il rimborso di spese veterinarie ai futuri proprietari. Infine essendo sensibili al problema dello sfruttamento degli animali nei circhi, ad agosto accoglieremo un circo senza animali».

Qual è la situazione del canile?

«Ad oggi il canile è gestito dalla cooperativa "Il Sogno". "Nati con la coda" invece si occupa della colonia felina attigua. Il tutto con l'aiuto irrinunciabile e prezioso dei volontari che si occupano delle uscite giornaliere dei cani. Da circa un mese è stato conferito un incarico professionale all'Associazione "Amarok", che cura uno sportello informativo ogni martedì pomeriggio alla biblioteca civica Ceretti. Il focus è l'educazione e la rieducazione comportamentale dei cani ricoverati al canile per agevolare l'adozione. L'assistenza sanitaria è svolta dalla clinica veterinaria San Giovanni. Stanno poi concludendosi i lavori del nuovo canile e gattile sanitario».

Per parità di genere e inclusione quali sono le strategie?

«Possiamo dire di essere un Comune con una grande rappresentanza femminile: il nostro comparto dirigenziale è pressoché tutto incarnato da donne. Ma non ci fermiamo: proprio in questi giorni stiamo rinnovando il Cug (Comitato unico di garanzia) composto dal personale dipendente e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Per il prossimo triennio verranno realizzati percorsi di formazione sulla gestione dello stress lavorativo, un percorso di sensibilizzazione del personale su prevenzio-

ne e contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e una cultura del rispetto e dell'inclusione e di prevenzione».

Ci sono progetti specifici per sostenere le donne, le minoranze e le persone con disabilità?

«Mi pare importante parlare del "Reddito di libertà per le donne vittime di violenze". Il 4 marzo è stato pubblicato il decreto del ministro per le Pari opportunità che definisce i criteri e la ripartizione delle risorse per il 2024, 2025 e 2026. A partire dal 18 aprile e fino al 31 dicembre 2025 tutte le donne in possesso dei requisiti potranno appoggiarsi al proprio Comune per fare domanda. L'importo mensile ammonterà ad un massimo di 500 euro per 12 mensilità. E' un tassello importante: uscire da un quadro violento è anche una questione economica. Sul territorio abbiamo una rete sempre più attrezzata per l'assistenza di donne in difficoltà e con l'assessora Katuscia Zucco lavoriamo a un progetto particolarmente prezioso, ma non posso anticipare altro».

Gli ultimi femminicidi propongono l'urgenza di un'educazione sentimentale nelle scuole?

«Sicuramente scuole e insegnanti hanno un ruolo importante nella crescita dei giovani e l'educazione sentimentale diventa un fattore fondamentale quando l'ambiente d'origine non fornisce strumenti adeguati. Ma sono convinta restino le famiglie a doversene fare carico educando i propri figli con sani principi di rispetto verso il sesso femminile».

Roberto Bioglio

RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AI FINI DELL'AI



Monica Gulisano